

## Rassegna del 30/10/2011

---

NAZIONE PONTEDERA - Solo e disperato: 50enne trovato morto in sala da pranzo - ...	1
TIRRENO PONTEDERA - Disco e dintorni - Disco horror - ...	2
TIRRENO PONTEDERA - Nel cimitero ingrandito si possono disperdere le ceneri - Paganelli Jacopo	3
NAZIONE PONTEDERA - Lavori al cimitero, odissea finita Apre l'ala da un milione di euro - Passetti Silvia	4
NAZIONE PONTEDERA - "Cari politici dovete liberare dalla burocrazia i lavori di restauro delle abitazioni" - ...	5
NAZIONE PONTEDERA - Finalmente anche il Romito ha il suo impianto sportivo - Lemmi Stefano	6
TIRRENO PISA - lettera-Bigattiera - ...	7

# Solo e disperato: 50enne trovato morto in sala da pranzo

**L'HANNO** trovato ieri mattina, seduto nella cucina della sua abitazione. Accasciato sul tavolo da pranzo, privo di vita. Purtroppo non c'è stata più speranza per Luca Lazzerini, 50 anni ritrovato ieri mattina cadavere nel suo appartamento di Calcinaia. Da qualche mese viveva solo al secondo piano di piazza Carlo Alberto, in pieno centro a Calcinaia. L'uomo si è separato dalla moglie circa un anno fa. L'ultima volta lo hanno visto in paese pochi giorni fa, in compagnia del figlio ventenne. In paese si dice che l'uomo fosse caduto in uno stato di depressione negli ultimi mesi. Sono ancora da accertare, però, le cause della morte e la dinamica dei fatti.



**DISCO E DINTORNI**

**DISCO HORROR**

Si chiama "La sposa cadavere" la serata Halloween del Boccaccio, Centro Torretta white di Calcinai. Cena dalle 21 e horror performance dalle 23. Info: 348 3132190.



# Nel cimitero ingrandito si possono disperdere le ceneri

*Fornacette, ieri l'inaugurazione dell'opera avviata nel 2006: 280 i nuovi loculi a disposizione*

**FORNACETTE.** Un'opera impegnativa in un periodo in cui le casse dei Comuni sono sempre più martoriate a causa del patto di stabilità. E soprattutto richiesta da tempo da tutta la cittadinanza.

E così, ieri mattina, si è finalmente portato a termine l'ampliamento del camposanto di Fornacette. Una vicenda che parte dal 2006, quando la giunta precedente decise di mettere mano al progetto di ingrandimento, per far fronte alle esigenze di una cittadinanza sempre in crescita. Poi le traversie legate allo smaltimento dell'amianto, depositato lì abusivamente. E che oggi sono solo un ricordo.

Alle 11 il fatidico taglio del nastro tricolore, con la benedizione di don Aldo Vietina, che a novembre di quest'anno festeggia i cinquant'anni di permanenza a Fornacette. Dopo, una breve escursione nell'area, con i tecnici a fare da cicerone ai cittadini e alle autorità pre-

senti.

«È stato un indiscusso valore l'essere riusciti a portare in porto il programma ereditato», entra nel merito il sindaco di Calcinaia Lucia Ciampi.

Cifre e dati alla mano, ci sono ben 280 loculi nuovi a disposizione, più nove cappelline private da dieci posti ciascuna. Oltre a circa trecento ossarini e due campi comuni per l'inumazione a terra da novanta posti. Il costo dei lavori - che comprende anche l'allestimento di un ulteriore parcheggio auto che affaccia sulla rotonda della circonvallazione e l'asfaltatura dell'area di sosta attuale - è stato di ben un milione di euro.

«C'è anche la soddisfazione di essere arrivati al compimento dopo le numerose difficoltà incontrate sul piano della ditta esecutrice», dice l'assessore alle opere pubbliche e vicesindaco Roberto Gonnelli.

«Il lavoro è stato finanziato interamente dalle casse comunali, e verrà nel tem-

po ripagato con la partecipazione dei cittadini alle concessioni cimiteriali. In questo modo abbiamo coperto le necessità dell'aumentare

fisiologico della popolazione per alcuni decenni. Per venire incontro alle esigenze di nuovi posti, quando ancora non eravamo pronti con il cantiere, abbiamo dato corpo a una rotazione cimiteriale, grazie anche a coloro che hanno messo a di-

sposizione il forno non ancora occupato». Si potrà scegliere se depositare le ceneri nel cinerario o farle disperdere in un apposito giardinetto. Che presto verrà corredo di lapidi.

**Jacopo Paganelli**



Il taglio del nastro e l'interno del cimitero rinnovato di Fornacette



# Lavori al cimitero, odissea finita Apri l'ala da un milione di euro

*Cerimonia a Fornacette per la benedizione dei 280 loculi e 300 ossari*

## PROVVISORI

Per anni le salme in attesa del posto sono state sistemate in "rotazione"

## PASSATO

IL CANTIERE APRI' NEL 2006 MA HA SUBITO VARI INTOPPI TRA CUI L'AMIANTO ABUSIVO

## E FUTURO

VERRANNO REALIZZATI DUE CAMPI PER 90 INUMAZIONI IL PARCHEGGIO SARA' ASFALTATO

di **SILVIA PASSETTI**

— FORNACETTE —

**IN TEMPO** per le Festività dei morti è stato inaugurato l'ampliamento del cimitero di Fornacette. La preghiera del parroco Don Aldo Vietina ha preceduto ieri il taglio del nastro. «Quest'opera dà una risposta tangibile all'esigenza di un paese in incremento demografico — ha dichiarato il sindaco Lucia Ciampi — è stato un impegno economico ingente, ben 1 milione di euro messi in bilancio, un'opera importante, messa in cantiere già dalla precedente amministrazione».

**NELLA NUOVA** ala del cimitero ci sono in tutto 280 loculi, 9 cappelle private con 10 loculi ciascuno all'interno. 300 gli ossarini a disposizione. In futuro è in programma anche la realizzazione di due campi comuni con 90 posti per inumazioni. Ma l'intento dell'amministrazione è dare risposte anche a chi sceglie la cremazione. Nel cimitero è presente, infatti, un cinerario, dove verranno raccolte le anfore contenenti le ceneri dei defunti. Mentre dal lato opposto all'ingresso è già predisposto un giardino alla memoria, per la dispersione delle ceneri. L'opera sarà completata con la realizzazione di dediche alla memoria dei defunti. Il prossimo passo dell'ufficio tecnico sarà il trasferimento delle salme nella nuova

ala. Già tre loculi sono stati occupati, mentre altri sono stati assegnati. Molte salme in questi anni hanno avuto una destinazione provvisoria. Per soddisfare la richiesta di loculi sono stati dati in rotazione quelli già acquistati da alcune famiglie di Calcinaia. E ora i tempi di realizzazione. Cinque anni di attesa perché l'ampliamento fosse completato. «I lavori sono iniziati nel 2006, ma da quell'anno si sono presentati innumerevoli ostacoli — ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici del comune di Calcinaia Roberto Gonnelli — Poco tempo dopo l'avvio dei lavori gli operai scoprirono dell'amianto nella zona del cantiere».

Il terreno vicino al cimitero veniva utilizzato, infatti, come discarica abusiva di amianto. Da qui la sospensione dei lavori per la relativa bonifica dell'area. Alla ripresa il cantiere ha proseguito l'opera per qualche anno fino ad un nuovo intoppo.

**LA DITTA** aggiudicatrice dell'appalto ha lasciato il lavoro tra la fine dello scorso anno e l'inizio del nuovo e l'opera è passata un'altra ditta. Il cantiere ha lavorato per tutta l'estate, fino alla conclusione dell'opera poche settimane fa. Ma in programma ci sono ancora alcuni interventi. Il parcheggio davanti all'entrata, ad esempio, dovrà essere asfaltato.



## CALCINAIA

### «Cari politici dovete liberare dalla burocrazia i lavori di restauro delle abitazioni»

— FORNACETTE —

“A PIÙ VOCI” fa tappa a Fornacette. Dopo l’incontro di mercoledì tenuto nella Sala Don Angelo Orsini l’assessore all’urbanistica Cristiano Alderigi e il sindaco Lucia Ciampi hanno incontrato anche i cittadini di Fornacette nell’ex fornace. Tante le problematiche esposte al pubblico per introdurre i non esperti ad una disciplina conosciuta dagli uffici. Fino al 15

novembre i cittadini potranno inviare proposte ed idee sulla variante al piano strutturale, in corso di studio. Riguardano da vicino la frazione il nodo di traffico della Tosco Romagnola e la proposta del comune di realizzare una stazione della

metropolitana leggera a Fornacette. Da segnalare tra le idee del pubblico la richiesta di maggiore flessibilità per i lavori interni di restauro. Nell’incontro di venerdì invece è arrivato un suggerimento interessante. Studiare i servizi di un comune sulla base del genere prevalente, come previsto dalla legge regionale. «Si tratta di un consiglio, che dovremo esaminare come le altre proposte, avanzate in questo interessante iter», ha detto l’assessore Alderigi.



**VITA DI QUARTIERE** IN TANTI ALL'INAUGURAZIONE

DEL CAMPO DI CALCIO. MILLOZZI: «UN EVENTO STORICO PER LA FRAZIONE»

# Finalmente anche il Romito ha il suo impianto sportivo

**PROSSIMO PASSO**

**Il 20 novembre  
sarà deciso il nome  
della nuova struttura**

**SONO LE 14.30** in punto quando Simone Millozzi taglia il nastro che inaugura il campo sportivo del Romito. «E' un evento storico» aveva confidato pochi attimi prima a un amico, e vista la portata della struttura (campo di dimensioni massime, spogliatoi spaziosi, presenza di locali ricettivi) e la forte presenza degli abitanti del Romito, affermazione più appropriata non poteva esserci. «Con questa inaugurazione — ha poi detto il sindaco di Pontedera che abita nella frazione in causa — si chiude un percorso fatto di anni di lavoro. Provo emozione ad essere qui, di fronte a una comunità molto coesa, com'è sempre stata quella del Romito, che popola una frazione in crescita e che trova ora in questo impianto di calcio un altro elemento di aggregazione».

«Per questo — ha concluso Millozzi, applaudito e festeggiato al suo arrivo — ringrazio tutti coloro che hanno speso lavoro e sacrificio per la realizzazione di questo impianto, e in particolare l'architetto Pasqualetti e l'ufficio tecnico e dello sport del comune». Al vicesindaco Massimiliano Sonetti (presente anche l'assessore Fran-

coni), in qualità anche di assessore ai lavori pubblici, il compito di sciorinare cifre e dati tecnici: «Questa opera è costata 1.200.000 euro ed è un'opera all'avanguardia, accessibile ai disabili e alimentata col fotovoltaico. Direi che oggi è un giorno straordinario...». Visibilmente emozionato è apparso Alessandro Funari, presidente della consulta: «E' un sogno che si avvera, anche perché riporta indietro nel tempo quanti, come me, in gioventù non avevano mai avuto un campo stabile dove giocare. Ora invece c'è. E a breve ci sarà anche un sussidiario». A chiudere gli interventi è toccato a Ferdinando Morelli, presidente della Polisportiva Romito che utilizzerà l'impianto per le sue squadre ma nel quale dal martedì al venerdì si allenerà il Città di Pontedera: «Oggi abbiamo piantato il seme, ora va fatto crescere». Poi ha invitato tutti per il 20 novembre, quando al termine della partita fra vecchie glorie del Romito e amministrazione comunale verrà svelato il nome per l'impianto. La benedizione di Don Martino ha poi dato il via libera ai giocatori di casa, che hanno inaugurato il campo pareggiando con la Vitri Calcinaia.

**Stefano Lemmi**



**IL VIA Sportivi e residenti si sono dati appuntamento ieri al campo sportivo del Romito**





## BIGATTIERA

### Caro assessore, pensiamo a chiudere il campo rom

Ho partecipato al consiglio aperto del Ctp1 sul tema del campo rom della Bigattiera che conta 163 presenze, secondo l'ultimo censimento. L'assessore Ciccone, intervenuta con i dirigenti della Società della salute pisana, ha chiarito il suo pensiero, già espresso sulla stampa, e in seguito si sono alternati commenti, testimonianze e proposte da parte dei consiglieri e della cittadinanza. Io ho ascoltato con interesse e talvolta anche con sorpresa.

Venuto il mio turno (constatando i diversi fallimenti in materia) ho invitato l'assessore Ciccone ad affrontare il problema concretamente, indicando cinque punti specifici sui quali lavorare.

L'assessore, dal canto suo, mi ha invitato a formulare delle proposte. Allora, tirato in ballo, ho ricordato i tanti fallimenti sottolineando le tante cose che non andavano nei progetti messi in atto, fin dall'inizio della vicenda quando assessore era Macaluso, il quale ormai più di 6 anni or sono, prospettò un campo provvisorio per 3-4 mesi per famiglie di profughi. Oggi che, a detta di tutti,

assessore in primis, la situazione è considerata fuori controllo, fa stranezza, per esempio, sentire parlare di cose già denunciate e magari di merito per l'assegnazione di case alle famiglie rom virtuose. Cosa, per altro, sempre sostenuta con forza dalla destra pisana.

Ho quindi ribadito che tutte le proposte sentite erano valide e percorribili, insistendo però su cinque famosi punti, che secondo me sono indispensabili. Eccoli: 1) Il campo della Bigattiera deve essere chiuso. 2) I Comuni di Livorno, Cascina, San Miniato, Santa Croce e Calcinai, coinvolti nella vicenda, devono "riprendersi" le 54 persone che hanno qui la residenza, rispettando un protocollo di intesa regionale. 3) La magistratura si deve attivare per il rispetto delle regole. 4) Si deve trovare una soluzione su dove collocare persone che non hanno i requisiti per restare. 5) Dobbiamo vedere come reagiscono le famiglie delle 53 persone che possono a pieno titolo partecipare ai progetti di integrazione.

Sui tempi l'assessore non si è voluta sbilanciare, ma per il bene di tutti si deve fare presto. Anzi prestissimo.

**Maurizio Nerini**  
consigliere Pdl del Ctp1  
Litorale Pisano

